

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA
Telefono e fax 0341/73.54.82 - Cellulare 347/09.63.911
sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

CONSIGLIO PASTORALE

Una funzione dello Spirito Santo è quella di permettere agli uomini di comunicare l'esperienza del Risorto, vera fonte di rinnovamento. Lo Spirito Santo non parla direttamente; egli però rende possibile l'esperienza del comunicare. A Pentecoste è avvenuto proprio questo: da una parte abbiamo gli Apostoli che sono stati testimoni di un evento (la morte e risurrezione di Gesù Cristo) e dall'altra abbiamo i pagani di ogni parte del mondo cioè uomini in cerca di verità. Ebbene, lo Spirito fa sì che tra i primi e i secondi sia possibile comunicare. La potenza unificatrice dello Spirito ricostruisce l'unità perduta a Babele e preannuncia la missione universale della Chiesa. Ciascuno ha ricevuto dallo Spirito il proprio dono per la crescita di tutti. Per questo la logica che deve sorreggere la vita dei singoli e delle Comunità deve essere la logica del servizio, del dialogo, della disponibilità.

Queste caratteristiche vanno vissute anche all'interno del C.P., che deve essere formato nella Parrocchia. Lo Spirito Santo ama le novità perché il rinnovare fa bene alla vita dei singoli e delle Comunità. Il C.P. è una "espressione di comunione e corresponsabilità all'interno della Comunità cristiana", fermo restando che la comunione ecclesiale deve comunque rispettare la natura gerarchica della Chiesa. Le fasi per la corretta formazione del C.P.

La prima fase è detta: **PRE-ELEZIONI** e consiste nella raccolta di nomi per la costituzione di una lista di candidati. In una domenica di Quaresima, tutti coloro che saranno presenti alle S. Messe e hanno compiuto 16 anni, saranno invitati a compilare il modulo che verrà loro consegnato, indicando da 1 a 5 nomi di persone che ritengono idonee a diventare membri del C.P.. Possono essere candidate persone maggiorenti, che partecipano alla vita parrocchiale. Le persone indicate dai fedeli saranno poi contattate dal Parroco e, se disponibili, saranno i candidati delle votazioni successive (da tenersi in un'altra domenica). Gli eletti entreranno nel Consiglio Pastorale, e resteranno in carica 5 anni; dovranno partecipare (in media) a 4 riunioni all'anno: a settembre (o inizio dell'Anno Pastorale), in Avvento, in Quaresima e a giugno (per verificare il cammino svolto dalla Comunità). Se un consigliere non partecipa per 3 volte consecutive alle riunioni del C.P., decade e viene sostituito o dal primo dei non eletti.



Il Carnevale è alle porte e nel mondo, trepidanti iniziano i preparativi per la festa. E' un periodo "pazzo" fatto di gusti estrosi, quelli che ognuno si concede prima dell'arrivo della Quaresima e della sua sobrietà. Rintracciare le origini del Carnevale è una impresa ardua. Il significato sembra essere legato all'espressione latina "*carnem levare*", quindi 'privarsi della carne', alimento un tempo accessibile soltanto ai ceti più abbienti della società, in vista della Quaresima e del successivo periodo pasquale.

L'uso delle maschere è anteriore, legato ai riti pagani celebrati per spaventare e tenere alla larga gli spiriti maligni. Nel Medioevo e Rinascimento troviamo un fiorire grande di festeggiamenti in stile con balli, giochi, spettacoli teatrali e tanto altro. La commedia dell'arte fiorita in Italia a partire dalla metà del XVI secolo ha fatto leva sulle caratteristiche buffe e istrioniche dei personaggi resi emblema dell'ingenuità e della scaltrezza popolana. Ognuno di loro veste un costume particolare ed una maschera, termine dall'etimologia non chiara ma legato al termine "*masca*" con il quale, nelle regioni del Nord Italia, si indicavano le streghe. Ogni regione ha le sue maschere, simboli delle realtà che le hanno generate, intrise del bagaglio storico e culturale che rappresentano.

EL CARNEVAA DE LA BADIA

E' iniziato pure il conto alla rovescia per il nostro Carnevale. Porterà sicuramente colore e sorrisi in paese: è festa rivolta ai piccoli e alle loro famiglie, ma coinvolge la Comunità tutta.

La denominazione de il "Carnevaa de la Badia" è nata quale omaggio alle antiche origini del paese che in passato ospitava i monaci benedettini. E' tradizione che ogni anno venga scelta per il Carnevale una coppia per vestire i panni dei regnanti nel Contado de Mandelli, Reame de la Badia. Si chiamano Re Tivàn e Regina Brézza in omaggio ai più importanti tra i venti che soffiano sul Lario. Eccoli sono per l'anno 2019 **Franco Cadenazzi** e **Barbara Chiari**, marito e moglie.

Il Carro '*Magia nel castel de la Badia*', riproduce un castello medioevale; è stato realizzato dai nostri abili artisti.

Sul e attorno al carro si muoveranno i figuranti: cortigiani e giocolieri, soldati e dame. L'animazione dell'allegro corteo è opera delle nostre magnifiche mamme ideatrici. La sfilata avverrà Sabato il 2 marzo; l'appuntamento per tutti è alle ore 14.30 presso la Piazza don Giambattista Zaboglio. Passerella sulla via Lungolago fino al parco di Chiesa Rotta dove sono previsti gustosi sketch; ritorno in Piazza e tutti in palestra comunale per il party bomba e merenda in compagnia.



La foto 'costume'

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 24 febbraio: 7^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.00 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

Consegna del 'Padre nostro'

ai bambini della classe 3^a Primaria

• ore 11.00 : S. Messa della Comunità in Sant'Antonio

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

• ore 18.30 : S. Messa a San Giorgio

👉 **Lunedì 25 febbraio**

• ore 8.30 : S. Messa a Maggiana

👉 **Martedì 26 febbraio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato a Mandello

ore 20.45 : Incontro Consiglio Pastorale Vicariato
a Mandello S. Cuore

👉 **Mercoledì 27 febbraio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Giovedì 28 febbraio**

• ore 8.30 : S. Messa in Sant'Antonio

👉 **Venerdì 1 marzo**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 2 marzo**

• ore 17.00 : S. Messa prefestiva in Sant'Antonio

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 3 marzo: 8^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.00 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

• ore 11.00 : S. Messa della Comunità in Sant'Antonio

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

• ore 18.30 : S. Messa a San Giorgio

Norme per il Battesimo

Nel **MESE di MARZO** il Battesimo verrà celebrato:

- in San Lorenzo Sabato 9 alle ore 15.00
- in Sant'Antonio Sabato 16 alle ore 15.00

Gli incontri di preparatori avverranno:

Lunedì : 25 febbraio, 04 - 11 marzo

alle ore 21.00 in Oratorio 'Pier Giorgio Frassati'

Nel **MESE di APRILE** il Battesimo verrà celebrato:

in San Lorenzo Sabato 6 alle ore 15.00

in Sant'Antonio Sabato 13 alle ore 15.00

Gli incontri preparatori avverranno:

Lunedì : 18 e 25 marzo, 01 aprile

alle ore 21.00 in Oratorio 'Pier Giorgio Frassati'

Nel **MESE di MAGGIO** il Battesimo verrà celebrato:

in San Lorenzo Sabato 4 alle ore 15.00

in Sant'Antonio Sabato 11 alle ore 15.00

Gli incontri preparatori avverranno:

Lunedì : 15 - Martedì 23 - Lunedì 29 aprile

alle ore 21.00 in Oratorio 'Pier Giorgio Frassati'



La benedizione delle famiglie

Affonda le sue radici nell'eredità del Concilio di Trento la tradizione di benedire le famiglie nel tempo di Quaresima e di Pasqua che, a distanza

di quasi cinquecento anni, marca ancora la vita di una parte consistenze delle Parrocchie italiane in queste settimane. Quando era nata, la benedizione annuale dei nuclei familiari rappresentava un momento per consolidare la Comunità.

Oggi il Benedizionale la definisce un'«occasione preziosa» che i sacerdoti e i loro collaboratori devono avere «particolarmente a cuore» per «avvicinare e conoscere tutte le famiglie» di un territorio.

Certo, «in un contesto multireligioso come il nostro, segnato da sistemi e ritmi di lavoro che costringono alla mobilità svuotando o quasi durante il giorno interi quartieri, questa attività pastorale trova non poche difficoltà, specie nei centri urbani».

Eppure, resta come un punto fermo nelle agende parrocchiali: non solo in quelle dei piccoli paesi ma anche delle grandi città.

Ecco perché sempre il Benedizionale tiene a precisare che «non si deve fare la benedizione delle case senza la presenza di coloro che vi abitano».

Del resto il significato di questa consuetudine può essere compreso dalle parole con cui il sacerdote introduce il rito: «Con la visita del pastore - afferma appena varcato il portone d'ingresso -, è Gesù stesso che entra in questa casa e vi porta la sua gioia e la sua pace». Proprio l'annuncio della «pace» di Cristo è il cuore di questa iniziativa.

Non è un caso che la Chiesa inviti i parroci a considerare «uno dei compiti privilegiati della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie», fedeli al mandato del Signore che ai discepoli raccomandava: «In qualunque casa entriate, prima dite "pace" a questa casa».

Ed ecco che il primo saluto del sacerdote è oggi:

«Pace a questa casa e ai suoi abitanti».

I fondamenti si trovano nella Scrittura.

Perché il Dio della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto e della Risurrezione del suo Figlio «passa» nel luogo principale della vita ordinaria, l'abitazione, per sostenere nel cammino quotidiano.

Lo sottolineano anche le intenzioni di preghiera in cui si chiede al Signore di riempire la casa della sua «dolce presenza» con «la potenza dello Spirito».

Segno concreto è l'aspersione con l'acqua benedetta.

Si tratta di un'occasione per fare memoria del Battesimo con il quale il Signore «aggrega la società domestica alla grande famiglia dello Spirito» e per «rinnovare» l'adesione a Cristo, dice il sacerdote mentre compie il rito.

Da ricordare che la benedizione annuale è un impulso a rinsaldare i legami con la Parrocchia e a riflettere sul percorso comunitario. Ma vuol essere anche una possibilità per tastare il polso della vita spirituale fra le mura domestiche in modo da individuare le difficoltà e le sfide che una parrocchia è chiamata ad affrontare.